

## Relazione al bilancio preventivo 2016 del consigliere tesoriere

Il bilancio preventivo 2016, che sottoponiamo all'attenzione del Consiglio Nazionale, contiene significative novità dovute soprattutto all'acquisto della nuova sede, avvenuto nel 2015.

L'operazione si è completata il 26 novembre 2015 con la sottoscrizione del mutuo ipotecario di cui alla delibera n.8/2014 del Comitato Esecutivo ratificata dal Consiglio Nazionale nella seduta del 21 gennaio 2014. Il bilancio preventivo contiene pertanto tutti gli elementi per il pagamento delle rate mensili alle condizioni fissate nel contratto pari all'interesse del 2,51% fisso per l'intera durata del mutuo, che, come sapete, andrà in scadenza tra dieci anni.

Venendo agli altri elementi più significativi del bilancio, è importante premettere che - per la seconda volta nella storia del nostro Ordine - il bilancio deve registrare una ulteriore riduzione di circa l'1,5% delle entrate per quote di iscrizione, un dato limitato sul piano numerico che tuttavia conferma l'inversione di tendenza manifestatasi in questo 2015, frutto della devastante crisi che attraversa la nostra professione.

Seguendo le linee-guida di cui ci siamo dotati negli anni scorsi, che ci hanno dato sempre risposte molto positive sul piano economico e finanziario, potremo mantenere tuttavia inalterati i servizi che la legge affida al Consiglio nazionale, in particolare in ambito disciplinare e per la formazione professionale continua. Alla conferma di tutte le spese istituzionali si accompagna, comunque, l'impegno al contenimento della spesa, segno di necessaria e voluta sobrietà e rispetto per la categoria.

L'esperienza maturata fin dal 2013 con la prima formazione del Consiglio di disciplina ha permesso di individuare per il 2016 un impegno di Euro 60.000 che crediamo rappresenti uno stanziamento che consolida l'esperienza maturata.

Il bilancio preventivo 2016 non assegna alcun nuovo importo al capitolo formazione in quanto, giungendo a conclusione il primo triennio formativo (2014-2016) è necessario impiegare i fondi accantonati negli anni passati nella gestione patrimoniale:

- il fondo accantonato nel consuntivo 2011 (Fondo di riserva impegni istituzionali di euro 350.000,00)
- il fondo accantonato nel consuntivo 2012 e incrementato nel 2014 ( fondo per la formazione di Euro 730.000,00 )
- il fondo accantonato nel consuntivo 2013 (Fondo per le iniziative di formazione del Consiglio Nazionale pari ad euro 200.000,00)
- le disponibilità dell'anno 2015 per un importo presunto a fine anno di euro 160.000,00 la cui cifra finale residua sarà impegnata a consuntivo 2015.

Si raggiunge così, per il momento, un totale di Euro 1.440.000,00 a disposizione delle iniziative degli anni 2016 e successivi.

Aver accantonato in questi anni tali importanti fondi rappresenta la risposta alle necessità di programmi formativi gratuiti, in modo che, a fianco dell'obbligo deontologico, sia possibile favorire

il concreto esercizio di un diritto alla crescita professionale e un sicuro contributo alla qualità dell'informazione.

Su questi obiettivi il Consiglio Nazionale ha fornito ampio sostegno agli Ordini regionali, favorendo tutte le iniziative che, insieme con la crescita delle competenze di ciascuno di noi, assicurano un forte senso di comunità in un momento in cui sempre di più gli iscritti si rivolgono all'Ordine per cercare tutti insieme una via d'uscita dalla crisi che caratterizza la categoria.

\*\*\*

Alla nostra continuità d'azione hanno contribuito anche quest'anno il consigliere nazionale Luigi Cobisi e l'impegno delle funzionarie degli uffici amministrativi, in particolare della signora Nadia Spader.

Come in passato desidero sottolineare la professionalità e l'impegno nell'assistere gli organismi elettivi dimostrata da tutti i nostri collaboratori.

Grazie a loro e a tutti voi possiamo impostare il bilancio sapendo che il successo della gestione resta legato alle quattro azioni che hanno caratterizzato positivamente gli ultimi anni:

- recupero crediti,
- contenimento delle spese,
- attribuzione di risorse agli organi istituzionali affinché svolgano al meglio le attività loro assegnate,
- difesa del nostro patrimonio nel difficile momento economico-sociale che stiamo vivendo,
- consolidamento patrimoniale con l'acquisto della sede ripartendone il costo secondo il piano di ammortamento del mutuo.

In due semplici e brevi osservazioni ciò si riassume come segue:

1. Sul piano del recupero crediti, premesso che anche nel 2015, hanno continuato purtroppo a verificarsi ritardi nell'incasso delle quote, la tesoreria ha invitato gli ordini regionali a proseguire con la massima accuratezza la revisione degli albi, procedendo alla cancellazione dei morosi non solo storici. Un significativo risultato, comunque, è stato ottenuto recuperando la maggior parte dei crediti "storici" risalenti agli anni precedenti il 2014.
2. Conservando il criterio base della costante razionalizzazione delle spese, il bilancio preventivo 2016, mantiene, con l'aiuto di tutti, la massima attenzione sulle uscite e per questo può attribuire ampie risorse alle attività istituzionali secondo quanto in apertura di relazione ho illustrato.

In conclusione, cari colleghi, se da una parte ci troviamo a gestire i conti del Consiglio nazionale in una fase economica e sociale difficilissima, l'applicazione delle norme in materia di formazione e disciplina dal punto di vista economico si è ormai assestata in maniera indolore nei nostri ultimi bilanci mentre, proprio in una fase così delicata, l'Ordine ha potuto rafforzare perfino il suo patrimonio con l'acquisto della sede.

La vostra fiducia, manifestatasi sempre in modo pressoché unanime, ci ha consentito di operare in assoluta serenità per ottenere i migliori risultati possibili, con prudenza ma sempre nel rispetto degli obiettivi che il Consiglio si è posto ad inizio consiliatura

E' in tale spirito che vi sottopongo il Bilancio Preventivo 2016 con l'auspicio di poter contare ancora una volta sul sostegno e la fiducia del Consiglio per continuare nel miglior modo possibile il compito affidatoci.

Il Tesoriere

Nicola Marini